

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 23 (1951)
Heft: 1

Artikel: Esami pedagogici delle reclute
Autor: Bollani, Dante
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244041>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ESAMI PEDAGOGICI DELLE RECLUTE

Magg. Dante Bollani, Cdt. Circondario

Gli esperti ticinesi per gli esami pedagogici delle reclute si riunirono per la loro Conferenza annuale, sotto la presidenza del I. esperto per le Piazze ticinesi, sig. isp. Albonico, sabato 20 gennaio, in un'aula del Palazzo degli Studi a Lugano.

Presenziavano pure il supplente dell'esperto in capo, sig. col. prof. Chantrens di Losanna e l'esperto del V. circondario, sig. ispettore Oberholzer.

All'inizio della conferenza il sig. magg. Albonico, presentò il saluto degli esperti ticinesi al dr. Walter Maurer di Lucerna, che con la fine del 1950 lasciava, per ragioni di età, la carica di supplente dell'esperto in capo, dopo avere per diversi anni, e cioè fino al 1945, coperto anche quella di esperto di circondario comprendenti anche le Piazze d'armi del Ticino. Salutò poi il nuovo supplente, col. Chantrens, cui assicurò la attiva collaborazione degli esperti ticinesi.

Dopo alcune comunicazioni di carattere amministrativo, diede la parola al sig col. Chantrens che, portato il saluto dell'esperto-capo, dr. Bürki, sottolineò l'importanza degli esami pedagogici delle reclute, ormai codificati nell'art. 108 della legge sull'Organizzazione militare mettendone in evidenza la necessità come complemento all'istruzione delle reclute e come educazione morale e patriottica, valorizzatrice delle forze morali del giovane cittadino-soldato. In occasione degli esami pedagogici, la giovane recluta ha infatti l'occasione di dimostrare la sua maturità alla vita civica e di far conoscere, non tanto il suo sapere mnemonico nelle materie fondamentali per la conoscenza del proprio paese, quanto la capacità a trovare le logiche concatenazioni fra la geografia, la storia, la civica e l'economia, partendo da un avvenimento di tutta attualità. Mise quindi in evidenza la necessità di una esatta orientazione degli ufficiali delle Scuole reclute sugli esami pedagogici e sugli scopi degli stessi, ai fini di una sempre migliore e più stretta collaborazione fra i quadri delle Scuole militari e la pubblica scuola, per una preparazione più profonda del giovane cittadino. E chiuse rilevando come, pur restando fedeli ai principi generali che informano questi esami, gli esperti debbano portare in essi, in omaggio alla libertà individuale, la loro particolare mentalità e lo spirito loro proprio: perchè non abbiano gli esami a diventare

una semplice routine ed un puro formalismo. Citò infine i consensi di alcuni comandanti di unità d'armata e ufficiali superiori alla istituzione ed allo svolgersi degli esami pedagogici delle reclute, integrazione necessaria alla parte teorica della preparazione militare.

Alla bella, chiara e convincente esposizione del supplente dell'esperto in capo, fece seguito un esame di prova, condotto con competenza e con brio dall'esperto sig. ispettore Edo Rossi di Lugano, che trattò il tema: « Si rinnovano i poteri cantonali », argomento che gli permise di toccare felicemente punti riguardanti la civica, la storia, la geografia e l'economia del nostro paese. Presenziavano all'esame di prova, per il quale fungevano da esaminandi alcuni allievi della IV. Liceo, anche il Rettore dell'istituto prof. Sganzini ed il codirettore prof. Emma. All'esame seguì una nutrita e proficua discussione, che permise agli esperti di chiarire parecchi punti interessanti l'organizzazione, lo svolgersi e l'essenza di queste prove.

Il pomeriggio venne dedicato ad una vasta discussione sul modo di classificazione degli esami scritti, che comprendono una lettera ed un componimento. Base per questa discussione, la correzione, fatta in comune, di alcuni lavori scritti scelti fra quelli eseguiti in una delle passate Scuole reclute.

I lavori terminarono con la scelta dei temi per i lavori scritti che saranno eseguiti dai giovani soldati nella Scuola reclute primaverile a Bellinzona: temi attinenti alla vita del giovane e che gli permettano di dare la misura della propria capacità ad esprimere il proprio pensiero. Fra i temi, uno, destinato in particolar modo agli intellettuali, che tratterà un argomento attuale di speciale importanza.
